

«La biblioteca? Non va intitolata a Comisso»

►L'assessore Colonna Preti: «È uno scrittore che incarna il 900»

LA QUERELLE

TREVISO Una proposta. E una battuta d'arresto. L'idea dell'associazione Amici di Comisso di intitolare allo scrittore trevigiano scomparso la biblioteca cittadina di Borgo Cavour non ha sortito l'effetto sperato. L'amministrazione comunale ha, infatti, declinato l'invito a pensarci. É, per bocca dell'assessore Lavinia Colonna Preti, ha fatto sapere all'associazione che è aperta ad accogliere altri suggerimenti. Ma quella no, perchè la biblioteca, esempio architettonico ottocentesco, non troverebbe ragioni filologiche per "sposarsi" con lo scrittore, esempio invece di letteratura novecentesca.

IL PARERE CONTRARIO

Diverse le voci degli intellettuali trevigiani. Chi a difesa. E chi, invece, proponendo soluzioni alternative. Francesco Targhetta, insegnante di lettere e scrittore che, tra l'altro, ha pubblicato per Mondadori "Le sull'importanza di portare a diversa da quella di oggi». compimento la digitalizzazione dell'archivio comissiano, LA VOCE A FAVORE custodito nella biblioteca di Borgo Cavour. Il lavoro, avvia- dro Cinquegrani, trevigiano, to e finanziato dall'associazio- professore a Ca' Foscari di let- qual è la biblioteca». ne Amici di Comisso, è stato in-

grigia e anonimamente razio-

sembra interessante e lodevole l'idea di ripercorrere Treviso, e non solo, attraverso gli anvite potenziali", finalista al goli cari a Comisso: sarebbe un Campiello e vincitore del pre- modo anche per i trevigiani di mio Berto, punta l'accento scoprire una città e una civiltà

Di diverso avviso Alessan-

terrotto dopo un parere negati- teratura comparata ha pubblivo della Soprintendenza, for- cato il romanzo "Cacciatori di mulato nel giugno scorso. frodo", finalista al Premio Cal-Adesso, l'assessore Colonna vino e candidato al Premio Preti ha intenzione di avviare Strega. «Comisso è stato lo un tavolo di confronto con la scrittore più rappresentativo Regione e la Soprintendenza di una Treviso che non c'è più. stessa, per ripartire. Intanto, Una città definita "piccola Âte-Targhetta, sottolinea: «Spero ne" per il fermento culturale che il lavoro di digitalizzazio- che vi si respirava. Sarebbe belne delle opere di Comisso pos- lo pensare che le due bibliotesa riprendere. Mi sembra ciò che cittadine, quella centrale e che davvero conta. La questio- l'ex Gil, potessero essere intitone del nome della biblioteca late a due scrittori trevigiani. non riesce a interessarmi. Con- L'ex Gil è già stata accostata a siglio, piuttosto, il libro su Co- Zanzotto. Perchè non intitolamisso curato da De Cilia "Geo- re la biblioteca centrale a Cografie di Comisso. Cronaca di misso? È stato un autore imun viaggio letterario". Ci sono portante per l'identità culturaalcune pagine sul rapporto tra le di Treviso e la sua città po-Comisso e Treviso. L'angolo trebbe così sdebitarsi onorandella città a cui era più legato e done la memoria». Tra i favorein cui abitò era piazza Fiumi- voli anche Elisa Gera, imprencelli, scomparsa dopo il bom- ditrice dell'Akka Kappa: «Il nobardamento e diventata, in me di Comisso è un vanto per tutt'altra forma, quella piazza Treviso e la biblioteca, che ospita il suo archivio, potrebbe nalista che è piazza Borsa. Mi a ben ragione portarne con orgoglio l'eredità. Noi sosteniamo il premio letterario dedicato a Comisso, ci piacerebbe che l'intera città si ricordasse di uno dei suoi dotti figli». Una lancia a favore la spezza anche il consigliere comunale Vittorio Zanini: «Comisso, uomo che conosceva e frequentava i grandi letterati del Novecento, deve trovare "casa" in uno degli edifici simbolo della città

Valeria Lipparini



Quotidiano

Data

Foglio

03-02-2020

2 Pagina 2/2



BIBLIOTECA Il palazzo di Borgo Cavour è dell'Ottocento

